

Saluto del sindaco della città di Veroli prof. Giuseppe D'Onorio

a S.E. Rev.ma Il Cardinale **Tarcisio Bertone**

Veroli 18 Ottobre 2009 - Cattedrale di S.Andrea

Eminenza Reverendissima,

Innanzitutto La ringrazio vivamente per la Sua venuta nella città di Veroli e Le porgo il saluto dell'intera comunità locale che ho l'onore di rappresentare.

Nel Ricevere la Sua persona, primo collaboratore di Benedetto XVI, accogliamo il S.Padre e ancora una volta confermiamo tramite Lei la nostra devozione di cristiani al Papa e la nostra ammirazione per il Suo impegno per la pace nel mondo e lo sviluppo sociale dei popoli, come ne è palese segno il Sinodo dei Vescovi per l'Africa che proprio in questi giorni si sta svolgendo a Roma.

Oggi, *Eminenza*, la accoglie una città intera, con tutti i suoi figli. Perfino una numerosa delegazione di verolani in Canada è qui presente per partecipare all'anno giubilare in onore della nostra Patrona S. Maria Salome.

Veroli, come già saprà, trova le sue antiche origini mille anni prima della nascita di Roma. Abbracciò il messaggio del vangelo grazie proprio a Santa Salome e divenne ben presto sede di diocesi.

Il patriarca del monachesimo occidentale S. Benedetto soggiornò in Veroli ed edificò la Chiesa e il monastero di S.Erasmo, oggi uno dei più significativi monumenti della città.

Da qui nel XII sec., partirono quattro ecclesiastici per fondare, nel territorio verolano, la monumentale e gloriosa abbazia di Casamari, dove ancora oggi è tangibile e preziosa l'opera svolta dai figli di San Bernardo.

Nei secoli questa vetusta città eterna ha ospitato, dentro le sue megalitiche mura, numerosi papi: Pasquale II, Engenio III, Giovanni XIII e via via fino a Pio IX nel 1863. Qui dal 1170 al 1173 si stabilì Alessandro III e durante il suo soggiorno a Veroli si definirono gli accordi tra papato e l'impero che in seguito vennero ratificati nella pace di Costanza del 1183.

Un'altra significativa pagina di storia religiosa e cittadina ci porta nell'anno 1570 quando nella basilica di S.Erasmo, durante le festività della Pasqua avvenne uno dei più significativi miracoli eucaristici.

Questa è la città dove si formò nei suoi studi Cesare Baronio, futuro cardinale e grande storico. Qui ebbe i natali il cardinale Gaetano Bisleti prefetto della congregazione dei Seminari e Studi, definito da Pio XI "Gemma del Sacro Collegio".

Eminenza, la Sua autorevole presenza tra noi, in occasione del XIII centenario dell'invenzione delle reliqui di S.Maria Salome, donna ricordata nei Vangeli, viene a rinforzare il culto che da secoli questa città e il suo territorio diocesano coltivano verso la Madre dei due insigni apostoli Giacomo e Giovanni, e nello stesso tempo ci sprona ad essere come cittadini testimoni del Vangelo e artefici della civiltà dell'amore; quell'amore che ha proclamato non con le parole ma con la sua laboriosa e nascosta vita l'altra gloria di Veroli la Beata Maria Fortunata Viti, monaca benedettina del monastero dei Franconi, che da poco Lei ha Visitato.

Mi consenta, Eminenza, di aggiungere in questo giorno così importante per Veroli un particolare ringraziamento al S.Padre per averci donato un anno fa il nuovo pastore delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino nella persona di mons. Ambrogio Spreafico, che tanto si è prodigato per questo evento e, sulla scia dei predecessori, molto si sta impegnando per l'identità cristiana e culturale della diocesi e di Veroli in particolare, così ricca di Chiese e di venerandi cimeli.

A ricordo di questa sua gradita e significativa presenza tra noi ci permetta di donarle una casula tessuta a mano proprio dall nostre monche di clausura.

L'accetti come segno filiale e come stima per la preziosa opera che svolge per la Chiesa accanto al Santo Padre Benedetto XVI, al quale mediante l'Eminenza Vostra, inviamo il filiale Saluto dell'intera città di Veroli.

Per gentile concessione del Sito del Comune di Veroli - © <http://www.comune.veroli.fr.it/> - 18 ottobre 2009